

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno V - N. 133

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Giovedì 4 Giugno 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Pramporo 10 - Tel. 115 - 880 - Abbonamenti: Anno L. 50
settim. L. 27 - trim. L. 74 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziaria, Legale, soc. L. 5 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 2-59 - Milano, Via Vivio 10, tel. 70-880

Il sauto della Patria riconscente a S. E. Badoglio

Le trionfali accoglienze di Napoli - L'incontro col Principe Ereditario L'abbraccio del Duce - La imponente manifestazione dell'Urbe

NAPOLI, 3
Una folla immensa di Camicie Nere e di popolo si era riversata stamane al Maresciallo Badoglio in Piazza del Municipio e nelle vie adiacenti in attesa dell'arrivo del Maresciallo Badoglio. Sui muri delle case grandi striscioni recavano scritte inneggianti all'Imperatore, al Duce fondatore dell'Impero, al Maresciallo Badoglio, all'Esercito Italiano.

L'arrivo del Principe
Al Molo Luigi Ranza rendevano gli onori rappresentando di tutte le forze del presidio in assetto di guerra ed i metropolitani con musica. Presso la banchina di approdo erano 500 ufficiali di tutte le armi e della M. V. S. N. Le forze giovanili del Partito avevano prese posto sulle passerelle della nuova stazione Marittima del Littorio e lungo il percorso della Stazione Marittima alta ferrovia.

Alle ore 8.40, salutato da un triplice squillo di cannone, giunge alla Stazione Marittima S. A. R. il Principe di Piemonte. L'Augusto Principe passa rapidamente in rivista le rappresentanze delle forze armate in servizio d'onore e si intrattiene poi con i convenuti tra cui sono S. E. il Sottosegretario alle Colonie, il rappresentante del Capo del Governo Ministro delle Colonie, S. E. il capo di S. M. della M.V.S.N., le alte autorità civili e militari ed i gerarchi della Federazione fascista.

La nave « Arborea », che al suo ingresso nel porto è salvalata da 21 colpi di cannone, attracca alle 8.50 alla banchina di approdo, mentre gli equipaggi delle navi da guerra e dei sommergibili salutano alla voce e la folla prorompe in acclamazioni entusiastiche. Le musiche intonano la Marcia Reale e Giovinezza, risuonano le sirene delle navi mercantili in segno di saluto. Dal ponte di comando il Maresciallo Badoglio risponde alle acclamazioni della folla portando ripetutamente la mano alla visiera.

Tra incessanti grida di viva il Re! Viva il Duce! Viva Badoglio, attraversate le passerelle di sbarco, S. A. R. il Principe di Piemonte, seguito dalle autorità, sale a bordo e si intrattiene cordialmente a lungo col Viceré. Subito dopo porgono il loro saluto al Maresciallo il Sottosegretario alle Colonie, il capo di S. M. della Milizia, il generale designato di Armata Bobbio e nome dell'Esercito e tutte le altre autorità, mentre la folla rinnova ininterrottamente altissime acclamazioni.

Fiori per il vittorioso

Alle 9.20 S. A. R. il Principe di Piemonte, il Viceré e tutte le autorità discendono dall'« Arborea » e innumerevoli mazzi di fiori vengono offerti al glorioso Maresciallo. Il Viceré si acciolla quindi da S. A. R. il Principe di Piemonte e prende posto in una automobile scoperta insieme con il Sottosegretario alle Colonie e l'Alto Commissario per la provincia di Napoli, seguito da un corteo di altre automobili recanti altre autorità.

Il corteo attraversa lentamente la città sulla via Nazionale, tra due file folissime di folla intransigente. Per tutto il percorso, il Viceré in piedi risponde salutandolo militarmente all'entusiasmo visissimo della popolazione che getta fiori al suo passaggio.

Alla stazione S. E. Badoglio discende e seguito dalle autorità passa in rivista la compagnia di onore schierata sulla banchina, mentre la folla radunata sotto la tettoia rinnova le sue acclamazioni al glorioso Condottiero e all'Italia imperiale. Il Viceré prende posto col Sottosegretario alle Colonie e col capo di S. M. della Milizia nel vagone a lui riservato che in breve è riempito di fiori.

S. E. Badoglio si affaccia ripetutamente al finestrino per rispondere all'entusiasmo della folla ed esprimere alle autorità cittadine il suo ringraziamento per le accoglienze tributategli dalla intera popolazione di Napoli.

Alle ore 10.10 risuona un triplice squillo di cannone ed il treno si mette in moto, mentre la folla acclama ancora all'Italia, al Duce, al Viceré, all'Esercito.

L'entusiasmo di Roma

ROMA, 3.
L'Urbe ha tributato entusiastiche vibranti acclamazioni al Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio condottiero valoroso delle truppe che hanno conquistato all'Italia l'Impero.

Sbarcato dalla motonave « Arborea » a Napoli, che lo ha ac-

colto con grandiose manifestazioni, il Viceré d'Etiopia proseguiva poi subito per Roma dove è giunto alle 13 precise.

Il Duce ha voluto recarsi alla stazione per portare al Maresciallo Badoglio il suo saluto. Nell'intervallo della stazione tutta pacatamente con bandiere e ornata di piante, prestavano servizio d'onore uno squadrone di lancieri con lo stendardo, reparti della Milizia e carabinieri in alta uniforme. Nel piazzale esterno erano schierati tutti gli ufficiali delle varie armi del Presidio, folte rappresentanze dei gruppi rionali, di universitari fascisti, Giovani Fascisti, rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma e di tutte le organizzazioni del Regime. Oltre lo schieramento delle formazioni di Camicie Nere si ammassavano migliaia e migliaia di cittadini che greminavano la vasta piazza e la via Regina di Bulgaria.

Verso le 12.30 sono cominciate a giungere le autorità. Sono presenti tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato in divisa fascista, il Presidente del Senato e quello della Camera, il Comandante del Corpo d'Armata e quello della Divisione di Roma, il Prefetto, il Vicegovernatore dell'Urbe e i familiari di S. E. Badoglio.

Alle 12.30 una imponente ovazione e grida di « Duce Duce » annunciano l'arrivo del Capo del Governo. Il Duce che indossa la divisa di Comandante generale della Milizia risponde col saluto romano alle entusiastiche acclamazioni della folla ed attraversa la scelta reale adorna di bandiere e di piante, facendo il suo ingresso nella stazione. Dopo essere stato ossequiato dalle autorità Egli passa in rivista il reparto d'onore mentre i presenti gli rinvolgono entusiastiche acclamazioni.

L'incontro col Duce

Il Capo del Governo si sofferma poi con le autorità al centro della banchina. Alle 13 precise il treno entra in stazione.

Appena il convoglio si ferma scende a terra il vittorioso Condottiero. L'incontro fra il Duce e il Maresciallo Badoglio è particolarmente affettuoso. Il Capo del Governo si intrattiene alcuni istanti a conversare con S. E. Badoglio. Il Viceré d'Etiopia si avvicina quindi verso l'uscita.

Quando egli appare alla folla altissima si elevano le acclamazioni e le grida di « Evviva Badoglio », « Evviva l'Esercito ». Alla manifestazione imponente della Camicie Nere il popolo di Roma, Maresciallo Badoglio risponde più volte salutandolo militarmente. Egli prende posto quindi insieme con la consorte in automobile e si dirige verso la sua abitazione, mentre la folla inneggia ancora a lungo al valoroso Condottiero.

Subito dopo di lui lascia la stazione il Capo del Governo. La folla prorompe in una nuova vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce che saluta romanamente.

Frattanto in via XX Settembre, davanti all'abitazione del Maresciallo Badoglio, si è raccolta una folla entusiasta di alcune migliaia di persone che all'apparire dell'automobile che reca il Viceré d'Etiopia improvvisa una dimostrazione di entusiasmo al suo indirizzo.

Il Maresciallo Badoglio è costretto per ben quattro volte ad affacciarsi al balcone per rispondere alle ovazioni insistenti della folla che inneggia al Duce, al Condottiero e all'Esercito vittorioso.

Gli ingegneri minerari elogiati dal Duce

ROMA, 3.
Il Duce ha ricevuto, presentatigli dal Sottosegretario di Stato al Ministero delle Corporazioni e dal direttore generale dell'Industria il capo dell'ufficio geologico ing. Crema ispettore superiore delle miniere ing. Lovari il capo della divisione miniere del Ministero delle Corporazioni dottor Cordella, l'ing. Tareco geologo superiore, ingegneri capi dei vari distretti minerari del Regno: Attolico, Azzi, Bongini, Bersachi, Conti, Gori, Gerbella, Leone, Maggiore, Sabelli, Sanfilippo, ing. Ricci commissario della regia miniera di Idria e l'ing. Russo addetto all'ispettorato superiore delle miniere.

Il Duce ha espresso ai dirigenti del servizio minerario e del servizio geologico il suo alto elogio per l'importante lavoro che essi compiono e che egli personalmente segue e ha impartito le sue direttive perché tale lavoro spicci nell'eccezionale periodo che si attraversa possa riuscire ancor più efficace nel campo delle ricerche minerarie.

Udienze del Sovrano

ROMA, 3.
S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza il dott. comm. Demostene Rossi, Vice Prefetto del Regno e Vice Capo di Gabinetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e successivamente l'avv. prof. cav. di gr. cr. Roberto Agosti di San Remo.

IL DUCE

alla Rocca delle Caminate
FORLÌ, 3.
Il Duce è giunto alla Rocca delle Caminate.

In vista del sedici giugno

Le tre alternative della Lega nei confronti del problema delle sanzioni

Nuovo colloquio di Grandi con Eden

ROMA, 3.
Oggi 3 giugno, 19° giorno dell'assedio societario, la cronaca registra una vera ondata antisanzionista. Il buon senso e gli interessi dei popoli si ribellano contro la follia societaria, per non parlare delle ragioni di giustizia.

L'Uruguay risponde ancora una volta che favorirà ogni iniziativa contro le sanzioni. Il signor Jean Dubreuil, vicedirettore del Comitato nazionale dei consiglieri del commercio estero di Francia, passa in rivista i danni sofferti dalla economia francese. Stojadinovic si fa eco delle ingiustizie della politica di sanzioni. Il giornale olandese « De Persone » afferma la necessità che l'Italia collabori con l'Europa centrale, un deputato olandese si scaglia anche lui contro le sanzioni. Lord Rennel Rood scrive al « Times » che le misure ginevrine non possono essere mantenute. Vari giornali belgi proclamano la stessa cosa.

Lord Mansfield, che rappresenta un gruppo di cinquanta deputati conservatori, ha fra l'altro dichiarato a un giornalista polacco: « Il gruppo conservatore è stato sempre contrario alle sanzioni contro l'Italia, e bisogna rilevare che i danni derivanti dalle sanzioni sono ricaduti sull'Inghilterra stessa »; aggiungendo: « Il patto della Società delle Nazioni è un mezzo agli interessi dell'Impero britannico, e tutti gli Stati sono compresi nel richiamo a favore della riforma del patto ». Ancora due anni di attività della Lega e l'Europa sarà travolta in una sanguinosa confusione. La Lega pone l'Inghilterra in una grave situazione, poiché essa non è preparata alla guerra, e l'opinione pubblica non vuole che il Governo si impegni in un'avventura bellica. Non si capisce perché gli inglesi vorrebbero spargere il loro sangue a favore della Società delle Nazioni. Questa, se vuole essere ulteriormente tollerata, deve modificare radicalmente le sue basi. Il mantenimento della flotta inglese nel Mediterraneo ha costato al Tesoro sette milioni di sterline, mentre le sanzioni hanno profondamente colpito l'economia britannica. Nessun Paese sanzionista ha avuto, nel campo delle esportazioni, tante perdite quanto l'Inghilterra ».

Negato poi che l'Italia abbia minacciato gli interessi imperiali britannici, l'intervistato ha rilevato che l'opinione pubblica inglese non vede con simpatia la politica societaria del Governo. « L'Inghilterra, ha concluso, ha troppe difficoltà imperiali all'esterno per andarsene a cercare altrove ».

L'atteggiamento del Cile

SANTIAGO DEL CILE, 3.
Il Ministero degli Esteri ha invitato a tutti i Paesi americani un Memorandum col quale chiarisce l'atteggiamento del Cile a riguardo della Lega delle Nazioni e della progettata Lega Panamericana.

L'importante documento riafferma l'avversione del Cile alle sanzioni, ammette che si possa giungere eventualmente alla rottura di relazioni diplomatiche, ma ripudia nettamente ogni altra forma di sanzione. Il Cile non è favorevole alla costituzione di una Lega Panamericana.

Federali reduci dall'A. O.

che riprendono la loro attività
ROMA, 3.
Il Vice Segretario del Partito con recente Foglio di disposizioni comunica che i Federali di Padova, Verona e Nuoro, avendo terminato il servizio militare in A. O. riprenderanno la loro attività a cominciare dal 5 giugno.

Con successivo Foglio il Vice Segretario, ha dato disposizioni per la partecipazione dei Fasci Femminili alla Fiera di Padova, partecipazione che rappresenta una nuova prova della fervida attività controsanazionista svolta dalle donne fasciste.

Per la nuzialità e la natalità

L'erogazione di premi
ROMA, 3.
La presidenza del Consiglio dei Ministri ha corrisposto nel bimestre aprile-maggio, 1198 premi di nuzialità e 6716 premi di natalità per i rispettivi importi di lire 2.839.750 e 8.510.420. Con tali erogazioni l'importo complessivo dei premi demografici dal 1. maggio XIII data d'inizio della concessione al 31 maggio XIV, raggiunge la somma di lire 62.014.260 costituita da 8105 premi di nuzialità per lire 19.649.050 e da 24.788 premi di natalità per lire 42.365.210.

Tutti gli sforzi tendono a una riforma dell'istituzione ginevrina. Molto probabilmente la domanda del governo argentino per una convocazione dell'assemblea della Lega mira anche essa a questo scopo. Nell'America del Sud la riforma del Patto è invocata ad alta voce, ma la riforma societaria non può essere improvvisata. Non si può certo aspettare la sua realizzazione per proclamare poi l'abolizione delle sanzioni. Si potrebbe nel frattempo assistere a una catastrofe che non sarebbe fatale soltanto per il Patto ginevrino.

« Senza la collaborazione attiva delle grandi Potenze, fra le quali l'Italia occupa uno dei primi posti, il successo della riforma è assolutamente escluso. Condizione prima di questa collaborazione è la soppressione delle sanzioni ».

Il giornale continua poi rilevando che teoricamente tre possibilità sono concepibili.

« Si può ispirare le sanzioni con gli stessi criteri di equità che hanno caratterizzato la chiusura del canale di Suez; ma questa politica di disperazione non entra neppure in considerazione ».

« Si potrebbe continuare nell'applicazione delle attuali inutili sanzioni una politica che non ha più alcun senso, e alla quale è venuta a mancare anche ogni base giuridica, come lo ha pubblicamente dichiarato lord Rennel che per undici anni ha rappresentato la Gran Bretagna presso il Governo italiano ».

« Rimane la terza possibilità, l'abolizione delle sanzioni senza più alcun ritardo. L'iniziativa a favore di questa soluzione potrebbe essere presa dalla stessa Inghilterra, che ha imposto le misure coercitive. Questo gesto è ormai atteso da tutti. Se ne parla apertamente. La assemblea della Società delle Nazioni potrebbe facilitare il compito del Governo di Londra. Una distensione nelle relazioni anglo-italiane dovrebbe preparare il terreno a questa iniziativa ».

« La « Neue Zürcher Zeitung » osserva che il regolamento dei rapporti fra Roma e Londra non dipende ormai più che dalla buona volontà dei dirigenti dell'Impero ginevrino. Il giornale aggiunge che Mussolini ha già dato più di una prova del suo spirito di conciliazione ».

Il suo Ambasciatore a Londra, on. Grandi, si è recato al « Foreign Office ». Il Duce, nell'intervista al « Daily Telegraph », che ha suscitato profonda impressione, ha riaffermato il proposito del governo di Roma di rispettare gli interessi britannici. La stampa italiana collabora a questa opera di distensione. Ma anche a Londra si nota in quelle sfere che furono dominate finora da considerazioni di partito e personali un maggiore buon senso, un indirizzo favorevole a un serio e pratico esame del problema ».

Nuovi contatti italo-britannici

LONDRA, 3.
Oggi nel pomeriggio l'Ambasciatore Grandi si è recato al Foreign Office dove ha avuto un altro lungo colloquio con il ministro degli Esteri Eden.

La « Neue Zürcher Zeitung », esaminando la situazione ginevrina a pochi giorni dalla riunione del consiglio della Società delle Nazioni, così si esprime stamane:

Federali reduci dall'A. O.

che riprendono la loro attività
ROMA, 3.
Il Vice Segretario del Partito con recente Foglio di disposizioni comunica che i Federali di Padova, Verona e Nuoro, avendo terminato il servizio militare in A. O. riprenderanno la loro attività a cominciare dal 5 giugno.

Con successivo Foglio il Vice Segretario, ha dato disposizioni per la partecipazione dei Fasci Femminili alla Fiera di Padova, partecipazione che rappresenta una nuova prova della fervida attività controsanazionista svolta dalle donne fasciste.

Per la nuzialità e la natalità

L'erogazione di premi
ROMA, 3.
La presidenza del Consiglio dei Ministri ha corrisposto nel bimestre aprile-maggio, 1198 premi di nuzialità e 6716 premi di natalità per i rispettivi importi di lire 2.839.750 e 8.510.420. Con tali erogazioni l'importo complessivo dei premi demografici dal 1. maggio XIII data d'inizio della concessione al 31 maggio XIV, raggiunge la somma di lire 62.014.260 costituita da 8105 premi di nuzialità per lire 19.649.050 e da 24.788 premi di natalità per lire 42.365.210.

Tutti gli sforzi tendono a una riforma dell'istituzione ginevrina. Molto probabilmente la domanda del governo argentino per una convocazione dell'assemblea della Lega mira anche essa a questo scopo. Nell'America del Sud la riforma del Patto è invocata ad alta voce, ma la riforma societaria non può essere improvvisata. Non si può certo aspettare la sua realizzazione per proclamare poi l'abolizione delle sanzioni. Si potrebbe nel frattempo assistere a una catastrofe che non sarebbe fatale soltanto per il Patto ginevrino.

« Senza la collaborazione attiva delle grandi Potenze, fra le quali l'Italia occupa uno dei primi posti, il successo della riforma è assolutamente escluso. Condizione prima di questa collaborazione è la soppressione delle sanzioni ».

Il giornale continua poi rilevando che teoricamente tre possibilità sono concepibili.

« Si può ispirare le sanzioni con gli stessi criteri di equità che hanno caratterizzato la chiusura del canale di Suez; ma questa politica di disperazione non entra neppure in considerazione ».

« Si potrebbe continuare nell'applicazione delle attuali inutili sanzioni una politica che non ha più alcun senso, e alla quale è venuta a mancare anche ogni base giuridica, come lo ha pubblicamente dichiarato lord Rennel che per undici anni ha rappresentato la Gran Bretagna presso il Governo italiano ».

« Rimane la terza possibilità, l'abolizione delle sanzioni senza più alcun ritardo. L'iniziativa a favore di questa soluzione potrebbe essere presa dalla stessa Inghilterra, che ha imposto le misure coercitive. Questo gesto è ormai atteso da tutti. Se ne parla apertamente. La assemblea della Società delle Nazioni potrebbe facilitare il compito del Governo di Londra. Una distensione nelle relazioni anglo-italiane dovrebbe preparare il terreno a questa iniziativa ».

« La « Neue Zürcher Zeitung » osserva che il regolamento dei rapporti fra Roma e Londra non dipende ormai più che dalla buona volontà dei dirigenti dell'Impero ginevrino. Il giornale aggiunge che Mussolini ha già dato più di una prova del suo spirito di conciliazione ».

Il suo Ambasciatore a Londra, on. Grandi, si è recato al « Foreign Office ». Il Duce, nell'intervista al « Daily Telegraph », che ha suscitato profonda impressione, ha riaffermato il proposito del governo di Roma di rispettare gli interessi britannici. La stampa italiana collabora a questa opera di distensione. Ma anche a Londra si nota in quelle sfere che furono dominate finora da considerazioni di partito e personali un maggiore buon senso, un indirizzo favorevole a un serio e pratico esame del problema ».

Nuovi contatti italo-britannici

LONDRA, 3.
Oggi nel pomeriggio l'Ambasciatore Grandi si è recato al Foreign Office dove ha avuto un altro lungo colloquio con il ministro degli Esteri Eden.

La « Neue Zürcher Zeitung », esaminando la situazione ginevrina a pochi giorni dalla riunione del consiglio della Società delle Nazioni, così si esprime stamane:

L'Italia non partecipa alla Conferenza del lavoro

GINEVRA, 3.
E' pervenuta stamane al direttore dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, sig. Harold Butler, una comunicazione italiana nella quale si dichiara che non sarà inviata alcuna delegazione alla Conferenza internazionale del lavoro che si apre domani a Ginevra per la sua XVI sessione.

La notizia ha prodotto viva impressione negli ambienti ginevrini dato che finora si era creduto di arguire, dal fatto che il Governo di Roma aveva comunicato da una quindicina di giorni i nominativi dei componenti la delegazione alla Conferenza del lavoro, che da parte italiana si fosse stabilita una discriminazione fra l'attività dell'organizzazione del lavoro e la Società delle Nazioni. Di fatto la decisione del Governo di Roma dimostra che l'Italia non intende più avere alcun contatto con Ginevra sin tanto che non si è trovata una sanatoria definitiva alla situazione nella quale il nostro Paese è stato posto con le sanzioni.

Intanto il passo argentino, per la convocazione dell'Assemblea, interpretato alla luce del documento ufficiale, è considerato ora come mosso da una pregiudiziale ostilità all'Italia, nel senso che esso si fonda sull'art. 10 del patto riguardante l'integrità territoriale degli Stati membri, e lascia pertanto supporre che l'Argentina voglia proporre all'Assemblea il non riconoscimento dell'annessione dell'Etiopia da parte dell'Italia.

In queste condizioni non vi è ormai più nessuno che creda alle dichiarazioni inglesi di essere rimasti sorpresi dal passo del Ministro degli Affari Esteri di Buenos Aires, Saavedras Lamas, il quale, anziché avere agito di sua propria iniziativa, è stato senza alcun dubbio suggestionato da chi aveva interesse a convocare in questi ambienti chi ritiene che la riunione dell'Assemblea potrà avere un effetto benefico per quanto riguarda la levata delle sanzioni.

Benché tale proposta non sia apostata in forma esplicita nella nota argentina, il semplice fatto che in essa si faccia allusione alle sanzioni, è considerato in questi ambienti come un indizio del fatto che l'Assemblea finirà per votare la levata delle medesime.

« Essa deve sospendere », scrive così stamane il « Courrier de Genève », commentando la nota argentina — dato che il loro mantenimento non può nulla cambiare alla faccia delle cose. In nessun punto del patto si fa allusione al mantenimento delle sanzioni in tempo di pace. La guerra è finita, la questione italo-etiope non si discute sul campo di battaglia, si tratta ormai unicamente di una discussione che si svolge in campo politico. In queste condizioni le misure restrittive non hanno più alcuno scopo. La maggior parte dei Paesi hanno già perduto fin troppo denaro e sacrificio i vantaggi commerciali durante le ostilità perché essi non colgano oggi l'occasione per sbarazzarsi di così nefaste misure ».

La delicata situazione in Estremo Oriente

ROMA, 3.
Le notizie che giungono dall'Estremo Oriente fanno ritenere negli ambienti internazionali che la situazione in Cina si avviluppa rapidamente verso una fase decisiva.

Sintomatico era già stato il concentramento di truppe nipponiche nel settore di Pechino e di Tien Tsin. Ancora più sintomatica era apparsa la decisione giapponese di creare, in tempo di pace, una terza squadra navale da battaglia e una nuova squadra aerea. Ora si aggiunge a ciò la notizia di un improvviso fermento nazionalista anti-japponico in tutto il vasto territorio cinese, a confermare il pericolo di una nuova offensiva militare nel nord da parte dell'esercito nipponico.

Intanto le armate giapponesi di Sung appoggiano con energia quei funzionari di Tien Tsin e di Pechino che non vogliono piegarsi alle imposizioni giapponesi.

In Francia

Altri 130 stabilimenti minacciati dallo sciopero

PARIGI, 3.
La situazione degli scioperi nella regione parigina rimane grave. I ministri Sarraut e Frossard hanno avuto ieri sera una conferenza con una delegazione della Confederazione generale del Lavoro.

I quattro sottosegretari che attualmente esaminano le rivendicazioni operaie non hanno ancora preso decisioni definitive. E' stata fissata una nuova seduta per oggi nel pomeriggio.

La Federazione degli industriali metallurgici comunica che gli scioperi si sono aggravati, e che ieri sera oltre 150 stabilimenti erano sotto la minaccia dell'astensione dal lavoro degli operai ad essi addetti. Il movimento si è inoltre esteso alla provincia di Lilla, dove gli scioperanti hanno ieri sera occupato gli stabilimenti, proponendosi di non abbandonarli nemmeno nelle ore notturne.

E' oggi l'ottavo giorno dello sciopero con l'occupazione delle fabbriche. Verso mezzogiorno, secondo informazioni raccolte presso i sindacati operai, si poteva calcolare a 290 il numero degli stabilimenti colpiti dal movimento dello sciopero. Nella Senna e nell'Oise, si valuta a 100 mila il numero degli operai che occupano gli stabilimenti. La calma è tuttavia completa. Il movimento si estende nella regione del nord. Il personale degli stabilimenti e della compagnia siderurgica (Fries) di Lilla e gli operai della fabbrica di automobili « Peugeot » sono pure in sciopero. La estensione del movimento scioperante a nuove industrie è specialmente alla industria alimentare e dell'allevamento. Il movimento si estende anche in alcune fabbriche di gravità tale che i circoli ufficiali non nascondono una certa preoccupazione. Si segnala tra l'altro, la sospensione del lavoro nella officina del gas di Nanterre e la minaccia di cessazione del lavoro negli stabilimenti per la elazione dell'acqua dei dintorni di Parigi. Inoltre tutte le fabbriche di ghiaccio di Parigi hanno cessato di funzionare ed i depositi di latte non sono più provvisti di ghiaccio. Ora più della metà del latte destinato alla città di Parigi viene conservato per essere pronto al consumo e viene refrigerato col ghiaccio.

Le conversazioni navali anglo-russe

ROMA, 3.
Le conversazioni navali anglo-russe, che si iniziarono a Londra la settimana scorsa e che sono state aggiornate a domani 4 giugno, a quanto era stato riportato hanno finora, considerato la situazione generale navale dell'U. R. S. S. tanto in Europa che in Estremo Oriente, rilevando alcune riserve da parte del Governo sovietico, tra le quali quella di non impegnarsi ad assumersi obbligazioni nel campo qualitativo se non sia intervenuto un accordo in Europa tra la Gran Bretagna e la Germania e per quel che riguarda l'Estremo Oriente tra l'U. R. S. S. e il Giappone. Il Governo sovietico infatti non vuole legarsi con la sua flotta in Estremo Oriente su questioni di limitazioni qualitative delle navi né sulla formazione delle costruzioni navali senza essersi prima assicurato delle intenzioni del Giappone, il quale, avendo denunciato il trattato navale di Londra ha praticamente le mani libere in fatto di armamenti navali.

Il rappresentante del Guatemala ricevuto dal Duce

ROMA, 3.
Il Duce ha ricevuto S. E. il Generale Victor - Duran - Molinedo incaricato d'affari del Guatemala.

Il viaggio di Schuschnigg e le fantasie straniere

ROMA, 3.
Il viaggio del Cancelliere Schuschnigg che viene in Italia per ragioni di riposo, comincia a far correre fiumi di inchiostro alla stampa parigina.

Non si sa realmente quale sia lo scopo preciso di questo viaggio. Non si sa se nel corso di esso il Cancelliere incontrerà delle personalità politiche italiane. Tutti i commenti che si fanno al riguardo non contengono però che delle ipotesi.

Si può dire però che da tutte queste ipotesi traspare una profonda inquietudine. La stampa più prossima alla Piccola Intesa e più stracca protettiva dei suoi interessi è quella naturalmente che più si agita. Ma tutte le sue supposizioni, che vanno dalla restaurazione austriaca all'eventuale atteggiamento austriaco nel caso di un ritiro italiano dalla Società delle Nazioni, sono desti-

MISTICA FASCISTA

Arnaldo Mussolini

La civiltà fascista è una realtà formidabile, indiscutibile, che domina non soltanto, in tutte le sue manifestazioni la vita del nostro paese, ma si impone come forza universale, rigeneratrice, al vecchio mondo politico.

Questo è il momento di una grande svolta, di una grande svolta, di una grande svolta, di una grande svolta, di una grande svolta.

Tutto questo emana dal Genio del Duce, pensiero, azione, il pensiero che sostanzia tutte le nostre aspirazioni, l'azione che ci è prima di esempio e poi di punto di riferimento.

In questa laboriosa e difficile opera di educazione del popolo italiano, il Capo ha trovato una solida e vigorosa collaboratrice, nell'indimenticabile nostro, Arnaldo Mussolini.

A prescindere dal Duce, forse nessun uomo del Fascismo, toccò più di Arnaldo, con saggezza, con equilibrio, con conoscenza, e più di tutti, i problemi della vita politica, economica e spirituale della Nazione.

È vero che Arnaldo non è stato un uomo di Stato, ma un uomo di Stato, un uomo di Stato, un uomo di Stato, un uomo di Stato.

Vi fu un momento nel quale, l'ombra del dubbio scorse sulla possibilità di Arnaldo e fu quando nel dicembre 1932 egli fu comandato dal Duce alla direzione del "Popolo d'Italia".

Non pretese di insediarsi al giornale, si limitò a consigliare, ma fu fatto fatto la sentinella avanzata della Rivoluzione.

Molto si è scritto di lui, della sua adamantina figura morale, della sua anima che gli consentiva di intuire con acutezza squisita gli orientamenti dell'anima popolare.

Rileggendo oggi le pagine da lui vergate nel periodo delicato che precede la definitiva risoluzione dei problemi fra Stato e Chiesa, noi veramente possiamo apprezzare la assestatazza di un indirizzo polemico scuro da aggressività esuberante, limpido, dignitoso, fermo, consapevole.

Arnaldo non poteva essere onorato in modo migliore, l'autore in una "memoria" ha voluto precisare gli scopi della pubblicazione.

Non vi è dubbio che lo scoppio è stato raggiunto con nobiltà. Perciò se il libro inquadra con esattezza l'uomo che, a quarant'anni dalla morte appare sempre più in alto nella gratitudine e nella considerazione degli italiani, esso pone anche in simpatico risalto chi lo ha scritto con intelligenza e schiettezza di animo.

Il più moderno palazzo postale d'Europa

ROMA, 3

Nel rione Carità a Napoli, nello spazio un tempo occupato da case da vicoli indecorosi e antieconomici, sorge ora, secondo il nuovo piano regolatore, il nuovo Palazzo delle Poste e dei Telegrafi, imponente edificio costruito su progetto dell'arch. Vaccaro e giudicato dai competenti come il più moderno palazzo postale di Europa.

La corrispondenza, informa che l'ardita mole architettonica, completamente rivestita di marmo lucente, signoreggia fra la nobiltà e serietà e compostezza degli elementi che la formano, tutto l'ambiente circostante. Elementi soprattutto rimangiati, essa ebbe la più importante edizione nel Trattato di Losanna, il 24 luglio 1923, dopo la guerra greco-turca.

Le porte del Mediterraneo

Not siamo mediterranei e il nostro destino è stato e sarà sempre sul mare.

Mussolini

L'Italia, per la sua posizione geografica al centro del Mediterraneo, ha la naturale custodia e dominanza di questo mare.

Il Mediterraneo è il mare di casa, il mare di Roma imperiale, di Roma repubblicana, di Roma imperiale fascista.

Il Mediterraneo si entra e si esce per tre soli passaggi. I Dardanelli col Bosforo formarono la prima porta, attraverso la quale i popoli d'Oriente entrarono nella potenza della Grecia antica.

Il Canale di Suez — terza porta — fu aperto artificialmente appena nel secolo scorso, e quest'opera poderosa è legata all'italianissimo nome di Luigi Negrelli.

Tre passaggi obbligati, in ordine crescente di importanza, per i quali e dai quali l'Italia manda la sua Bandiera in tutto il mondo e riceve le Bandiere d'ogni Paese.

I Dardanelli

Sono passati nei Dardanelli — la prima volta — una fregata e l'imperatore, il 15 settembre del 1934, a bordo della motonave "Oceania".

L'Europa e l'Asia si guardano dal questo corridoio d'acqua, lungo circa sessanta chilometri tra l'Egeo ed il Mar di Marmara.

I passaggi — tutti Crociere — sono affiancati sui ponti più alti della nave da un folto gruppo a prora e intorno all'Ammiraglio Cuturri, l'anima di tutte le Crociere della Lega Navale.

Quadro di passeggiata scolastica: molti allievi silenziosi e seri intorno al maestro. In mare l'Ammiraglio ha sempre ragione.

A poppa, un anziano e disinvolto signore, professore di storia, in pigiama da mattina, libro sotto il braccio, naso in aria, parla ad un festoso sciame di ragazze; uditorio discorde. In mare il professore talvolta non ha ragione.

Ricorda che quella fortunosa circostanza mi costò un paio d'occhiali da sole.

Poco a Castelli dei Dardanelli il canale è largo meno di due chilometri. L'oceano si ferma davanti a Cansak per le formalità di transito. Al passo di Abido le sponde si frangono a poco più di un chilometro. Si narra che qui Serse gettò il ponte per il passaggio del suo esercito e Byron vi fece la traversata a nuoto.

Sulla costa europea: Gallipoli, Poi il Mar di Marmara.

Ricognizione di Milo

Durante la guerra italo-turca, la notte dal 15 al 19 luglio 1912, Enrico Millo forzava i Dardanelli con le torpediniere d'alto mare "Spica", "Perseo", "Astore", "Climeze", "Centaurio". Le siluranti italiane furono scoperte. Imboccato il canale, le navi passarono sotto il protettore della Smanara, in ordine un fuoco di fila alla velocità di 33 miglia, o fuoco di moschettiera e di artiglieria accompagnò la risoluta navigazione delle torpediniere: «lo specchio d'acqua di tutta appariva completamente illuminato come di pieno giorno».

I Dardanelli erano minati ed uno sbaramento di cavi d'acciaio da Kilid Bahr a Cansak difendeva la flotta turca.

Sulla "Spica" era il Comandante Millo, in testa alla squadriglia. A Kilid Bahr la "Spica" si impigliò nei cavi dello sbaramento turco; ma riuscì a liberarsi malgrado l'accartocciamento dello eliche.

La Squadriglia ritornò in formazione serrata, a 22 miglia di velocità, sotto il fuoco dei cannoni di tutti i calibri.

"Spica", "Astore", "Perseo" furono leggermente colpiti; nessun ferito, nessun morto. Nel suo rapporto da Stambul, in data 21 luglio 1912, l'allora Capitano di Vascello Millo, descrisse marinarmente «a ricognizione» che stabilisce le condizioni della difesa dei Dardanelli.

Gli Stretti

Scoppiata la grande guerra ed iniziata le ostilità contro la Turchia, nell'aprile del 1915 gli Alleati — francesi ed inglesi — sbarcarono sulla penisola di Gallipoli, costa europea dei Dardanelli, i tentativi di forzare lo Stretto, per mare e per terra, fallirono. Sei corazzate alleate rimasero affondate. Il corpo di spedizione per terra subì perdite spaventose. Al principio del 1916 la infelice impresa fu abbandonata.

Dardanelli, Mar di Marmara, Istanbul, Bosforo.

tutto spontaneo, perché nati da una chiarissima funzionalità distribuita dei servizi che l'edificio contiene sono messi in completo valore, il grande portale di ingresso, le due vetrate fra le pilastrate laterali a questo, i due ordini di finestre e infine la grande fascia vetrata di coronamento, corrispondono rispettivamente ad un ampio vestibolo, a ballatoi sovrapposti, alle due sale del pubblico, a due piani di uffici, al salotto degli apparecchi del telefono, al salotto per tutto lo sviluppo del prospetto l'ultimo piano. Questi elementi, spaziosi con buoni rapporti, integrati da materiali nobili e valorizzati da linee e da altre soluzioni intelligenti, imprimono all'opera un carattere decisamente moderno e nel tempo stesso squisitamente italiano. Questo

NOTE DI VIAGGIO

Canale di Suez

Sono centinaia di migliaia gli italiani che hanno navigato nel Canale di Suez, dal Mediterraneo al Mar Rosso, in questi ultimi mesi. Soltanto i lavoratori ai quali l'Italia fascista ha dato la fede, il fucile ed il piccone.

La Patria ha ricevuto in cambio un avuto la fortuna di viaggiare con questi canalicci. Le mie note sul canale di Suez si riuniscono a questa volta in un fascicolo intitolato a Porto Said ed è già in stampa.

Il canale è lungo quasi 170 chilometri, da Porto Said a Suez, largo al fondo oltre cinquanta metri, profondo una dozzina di metri. La costruzione del passaggio dal Mediterraneo all'Oceano Indiano, è stata eseguita nel 1869, e sta eseguendo il progetto dell'ingegnere trentino Luigi Negrelli.

Il nome del grande italiano è quello della via principale d'Ismaia. I lavori, diretti da Ferdinand de Lesseps, per conto della Compagnia Universale del Canale Marittimo di Suez, furono cominciati nel 1859, inaugurati nel 1869, e costarono allora circa 19 milioni di sterline.

La Convenzione di Costantinopoli del 1888 assicura il passaggio nel Canale alle navi di tutti gli Stati, in tempo di pace ed in tempo di guerra.

Il traffico normale raggiunge un massimo nel 1928 col passaggio di oltre sessanta navi per quasi 32 milioni di tonnellate di stazza netta. Nel 1933 il traffico fu intorno ai 30 milioni di tonnellate, di cui 16 milioni e mezzo per la marina britannica, un milione e mezzo per la marina italiana.

Nell'anno eccezionale 1935 il passaggio risale a quasi 33 milioni di tonnellate, delle quali meno di 16 milioni per la bandiera inglese ed oltre 6 milioni per la bandiera italiana.

Chi passa nel Canale deve pagare. Ecco un'idea sommaria delle tariffe: sei franchi oro per tonnellata di stazza netta le navi cariche; tre franchi oro per tonnellate le navi in zavorra; dieci franchi per le passaggeri.

La massima velocità di navigazione consentita nel Canale è di circa dodici chilometri all'ora, per non danneggiare il fondo e le sponde scavate nel Deserto Arabico.

Porto Said

All'imbocco del Canale, che divide l'Arabia dall'Asia, sul Mediterraneo, è Porto Said.

In Egitto, di colore spiccatamente orientale, questa città di oltre centomila abitanti, sulla sponda africana, è detta la porta di comunicazione tra due emisferi. Ma quasi tutti i popoli della terra si incontrano qui: Europa, Asia, Africa. Occidentali, orientali, negri, bianchi, Negri e magazzini d'ogni genere sono aperti giorno e notte, con orari di vendita regolati secondo il tempo a disposizione del viaggiatore in transito.

Porto Said è giovane perché nacque nel 1859. Su ventimila europei che risiedono nella città, cinquecento sono italiani, principalmente costruttori nella seconda metà del Secolo XVIII dal ingegnere Evolveti e dal sergente Ince, costituiscono una visita interessante per qualunque turista. Si paga volentieri uno scellino per visitare poi il grande serbatoio d'acqua.

A Gibilterra piove poco: circa 80 millimetri in media all'anno. Lo stesso accade in tutto il continente armato, della sponda di circa sedici ettari, raccolte la pioggia sui fianchi orientali della roccia. L'acqua discende nel serbatoio interno, della capacità di quarantamila metri cubi, all'altezza di 129 metri sul mare.

Traffico Atlantico

Gibilterra controlla il passaggio di tutte le navi tra Mediterraneo ed Atlantico. Le sue artiglierie possono sbarrare completamente lo Stretto.

La popolazione della città è di circa 15 mila abitanti, in prevalenza italiani (colonia genovese) e spagnoli, oltre la guarnigione inglese numericamente vana. Una curiosità locale è data dalle scimmie. Le sole famiglie di scimmie viventi in libertà in Europa e quella delle bertucce di Gibilterra.

Circa cinquemila navi all'anno toccano il porto. La popolazione prospera sui rifornimenti di combustibili nei piroscafi e sul commercio di transito.

Puote e grappe botteghe, molti fiori e piccoli oggetti d'ordi, giardini ombrosi e piazzette associate, ostrichine femminili in freschi caffè, carrozzone col baldacchino parato, soldati inglesi in uniforme coloniale, cortesia ovunque: ecco il contrasto tra l'intero gentile e l'esterno aspro di Gibilterra.

Per questo Stretto, alta la bandiera tricolore sulbero a guardie da altri Dardanelli, Gibilterra, Canale di Suez.

La Bandiera della nostra Marina andrà oltre, sempre ai venti di tutti i mari e rispettata. Duro sarà l'impegno per chi oserà contrastare il passo.

Nino Mantovani

carattere è avvalorato dallo impiego di materiali nazionali, opportunamente scelti. Fra questi spicca, per le sue doti di colore che conferiscono particolare dignità e alta ricchezza decorativa agli ambienti, il linoleum, impiegato per i pavimenti, per il rivestimento delle pareti di molti uffici e di tutti i corridoi, oltreché per il piano di scrivania e dei tavoli di gabinetto. L'arredamento è stato studiato dagli architetti in perfetta armonia con il carattere della costruzione: nulla è stato ommesso per renderla rispondente alle moderne esigenze. «La Corrispondenza» conclude affermando che l'opera stabilisce, con le sue linee sobrie e serene, un segno dell'epoca imperiale, mussoliniana.

CONVEGNI D'ARTE

Giro della Triennale

MILANO, 3

La VI Triennale quest'anno ha costruito un unico padiglione progettato dall'arch. Giuseppe Pagano. Esso, collegando la Via Salaria e raggiungendo la via Cerna, si sviluppa lungo un lato del Parco.

Il suo andamento — irregolare rispetto ai nervi esistenti — vuole ambientare i vari gruppi di piante che circondano l'edificio senza diminuire in sua funzione: quella di una comoda esposizione.

Da un lato, con un volume circolare per due terzi costituito da una parete tralucida in vetro-cemento, il padiglione si collega col preesistente Palazzo dell'Arte. Questo collegamento diretto è coperto da una pensilina, ornata di un arco di ferro della mostra. Dall'altro lato la stessa costruzione mette all'entrata sussidiaria di via Guido ressa monumentale di un grande pezzo di vetro-cemento.

Cinque grandi aperture, come tante soste, interrompono la visita alla mostra, perfezionata dal visitatore il giorno dell'ingresso e di ritorno da un punto all'altro della zona espositiva; consentono di scostare nella libreria dove si possono sfogliare libri e ristampe o di riposare sui comodi sedili dove si può contemplare il quadro paesistico e ammirare le varie opere di giardinaggio alle quali ha validamente e largamente contribuito la Palestra.

Il nuovo padiglione all'entrata presenta un grande gruppo dello scultore Arturo Martini, il quale, in questa opera, ha voluto rappresentare la vittoria dell'Eroe sul Leone di Giuda. L'edificio abitato a locale di esposizione vuole offrire alle spaziosità, ariose e luminose.

I rivestimenti esterni ad intonaco liscio, in un'occasione — della quale per la prima volta si è tentato il colore verde azzurro — i gradini di marmo, i pavimenti di linoleum variato con ceramiche salernitane, mosaico vetro, piastrelle gres a grandi disegni chiari uniti, i vetri semplici o termotattili costituiscono un insieme di creazione e produzione italiana.

Il padiglione all'ingresso, all'esterno è decorato, oltre che dalla scultura del Martini, da alcuni bassorilievi dei Martelli, in alto, sul fronte del Lodi e nel primo cortile dei cedri di un gruppo dei Formasini. All'interno sono distribuite altre opere: la scultura del Soli, la statua in alluminio della scultrice Witegonda, una pittura di Vito Vitelli, le pitture del Morelli, del Nivaldo, del Brancacci e la grande ceramica su parete di Marzotti e Sirada.

Da una Mostra all'altra

Al primo piano alcune mostre intrattive preparano la visita della mostra organica della «abitazione moderna». Un gruppo di architetti, fra i quali, Hans, Belgioioso, Peruzzi e Rogers, in una sala intitolata «aderenze», nel dimostrare le incongruenze estetiche stridenti per esempio nelle stive del vecchio salotto barocco messo in raffronto con le forme modernissime, danno luogo ad un visitatore del disordine estetico in cui vive la nostra società.

Questa mostra tende così ad educare il gusto del pubblico; a disassuefarsi alle disarmonie ed a porlo di fronte ai reali valori della contemporaneità.

Gli architetti Bianchetti e Pea Pasquini, con chiari esempi didattici in una serie di grafici che considerano l'uomo come unità di misura fisica dell'ambiente in cui vive, fissano le armonie e norme per le progettazioni — utili alla produzione del mobilio — nei vari elementi che compongono la casa. La sala seguente, dell'arch. Boltoni e Ingelbardi e Pucci, illustra il conseguente raggruppamento degli elementi della casa determinata in forma di quartieri cittadini.

Poi si entra nella mostra della «abitazione moderna» il cui programma è stato studiato in collaborazione dagli arch. Albini, Camus, Clausetti, Cardella, Mazzoleni, Nocchi, Palanti, Romano e Minoletti, qui, in maniera organica come una inscindibile unità «funzionale» nei rispetti del risparmio pratico nei materiali, mobili, in serie, e sono ordinati i vari ambienti destinati alla abitazione di tre distinte categorie sociali: dell'impiegati, dell'operaio e del professionista. Questi ambienti studiano anche la camera d'affitto per una pensione o per un albergo di soggiorno e due tipi di piccoli studi per gabinetto medico e professionista annessi alla abitazione. Oltre il gruppo più sopra ricordato collaborano alla sezione gli architetti Bianchetti, Boltoni, Latis, Pea-Pasquini, Magni e le Scuole Professionali della Società Umanitaria di Milano: Petracci, Quaranti, Teseschi, Muratori e Giorgio Calchi Bini di Roma; Gerardi, Bosis, Gamberti e Baroni di Firenze; Levi-Montalcini di Torino; Labò di Genova.

Tecnica e urbanistica

Si scende poi al piano terra e si passa a visitare la «mostra dei materiali» la quale si rivolge, non soltanto al pubblico, ma specie ai tecnici che nel ramo della edilizia a scopo economico e di estetica debbono studiare le applicazioni che in tutti i sensi offrono un massimo rendimento.

Qui circa trentasei sezioni, divise per gruppi di materie scelte e disposte dall'arch. Mario Piretti, con una serie di esempi fotografici «pezzi veri» saggi di soluzioni ingegneristiche e architettoniche, dalle fondamenta alle strutture murarie, dai cementi armati, al ferro, agli esempi di solette e terrazze ai materiali per rivestimento e pavimenti; dalle vernici agli smalti, ai vetri, ai metalli, ai seramici, studiano i vari materiali e l'appunto nelle loro proprietà, nelle loro applicazioni, nel loro rendimento allo scopo di soddisfare la utilità costruttiva ed economica per il bene della società.

Segue la «mostra urbanistica» organizzata dagli arch. Boltoni, Pucci e Natoli. Questa speciale ed originale rassegna che per la prima volta si organizza a Milano si rivolge oltre che al pubblico a scopo didattico ed ai tecnici, anche a coloro

che con autorevole amore provocano al migliore assestamento della vita collettiva. Sono qui considerati i vari problemi riguardanti i «trasporti», il «traffico», i «riformamenti», la «produzione» e «abitazione» messi in rapporto con i vari e ampi studi di indole tecnica e sociale da cui l'urbanistica trae i suoi necessari.

L'Architettura internazionale

Nella sezione straniera sono esposti alcuni plastici e riproduzioni fotografiche di quei grandi complessi architettonici che, destinati ad organiche funzioni sociali ed industriali, costituiscono delle vere e proprie unità autonome. Il pubblico può conoscere l'«abitazione delle scurpe» con case operate, campi sportivi, stabilimenti, come di verde ecc. costruita per iniziativa di Tommaso Bal' e dell'arch. cecoslovacco Gahaura; l'università e l'ospedale di Arhus degli arch. Fischer Moller e Siegmund, il quartiere operaio a Brno degli arch. Beaudouin e Lods; il quartiere economico presso Monaco con annesso il parco e la Chiesa dell'arch. Harbers; il quartiere di abitazione dell'arch. Jacobsen intitolato all'italiana «del la vista» costruito presso Copenhagen nella quale città, come a Stoccolma, l'arch. Sundahl, fu direttore delle cooperative di consumo con speciali studi tecnici per la costruzione di case economiche. Dalla città universitaria di Parigi, fra i cui padiglioni figura quello della Svizzera progettata da Le Corbusier, dalla città olimpionica di Marsi si va fino alla realizzazione di interi «piani regolatori» come quello di Brno degli arch. Wright ed altri colossali costruzioni come la Koolhaas City di Hout, Foulhouz e colleghi. L'edilizia industriale è rappresentata da tipici esempi di costruzioni isolate. Sono esposte riproduzioni dello stabilimento a Dohni del cecoslovacco Prager, il turbine aerodinamico per la prova dei nuovi apparecchi di Altimont, il laboratorio di idraulica dell'università di Delft dell'arch. H. Kammen, il laboratorio del politecnico di Zurigo dell'arch. O. R. Salvisberg. Le costruzioni a funzione collettiva hanno anche i loro esempi con gli edifici pubblici dell'arch. Gocar; la clinica di Lugano del Cavandri parte e figlio; l'albergo di Victoria a Zurigo dell'arch. G. V. V. di Vito, la casa di Krametz, i bagni pubblici, lo stadio ed il teatro di Budapest, le caserme, le accademie militari, i palazzi per uffici, i collegi, le case commerciali ed i cinema dell'Europa all'estremo oriente fino in America di architetti di varie Nazioni come Soto-Gutierrez, Meil, Wierzbicki, Wils, Neutra, Holabird e Hood, Hays e Lescaze, Dunze Yamaguchi, ecc.

La Chiesa di Humberg dell'architetto Boehm, in Renania dell'architetto Op Gen Cort a Budapest, dell'arch. Arkady, il Museo dell'Alja di Berlino, il Palazzo dell'«Alleanza Stuttgart Verei» di Wahn e Rosenthal, il Palazzo Comunale di Holtzman, Case e Villa di Kohnen, la casa di Ankara di Kemal Paschia dell'austriano Holzmeister, la casa di Anna Sten in California di Neutra, le ultime opere di Duiker, il celebre architetto olandese morto qualche anno fa, completano questa vasta rassegna internazionale.

Modelli italiani

Nella sezione italiana figurano il modello della «città universitaria», di Roma progettata dallo arch. Piccolini, con edifici degli architetti Ascheri, Capponi, Foschini, Micheli, ontuori, Pagano, Ponti e Rapisardi; la città di Samadua decollata agli arch. Montuori, Piccolino, Scavelli e Cancollotti; la stazione di Firenze degli arch. Baruffi, Berardi, Cembertoni, Giannini, Lusanna, Michelucci; il Monumento ai Caduti fascisti di Bergamo dell'arch. Bergonzio ed altre opere degli architetti Boltoni, Cuzzi, Daneri, Mezzanotte, Natoli, Portapallu, De Renzi, Libera, Samona, Tufaroli ecc. Nella stessa sezione figura anche il Palazzo delle Poste di Napoli dell'arch. Vaccaro e Franz e l'obra del primo del quale è anche da notare la Scuola di Ingegneria di Bologna, la Università Cattolica di Milano dell'arch. Muzio, le Case del Fascio di Intra dell'arch. Vietto Luigi, di Como dell'arch. Terragni; di Asti dell'arch. Aloisio, del Sindacato della Industria di Lecco, la Fabbrica di cioccolata Cina degli arch. Baldassarri e Gio-Pirelli, gli studi costruiti e Lucia degli arch. Fagnoni e Bianchini, le costruzioni sportive ad Anversa dell'arch. Paolo Vietti-Vioti; le nuove costruzioni del Foro Mussolini dell'arch. Del Debbio, le Case Ballila degli arch. Manzutti e Molino, la prima casa di struttura d'acciaio a Milano dell'arch. Belgioioso ed altre case di abitazione di Ligneri e Terragni completano la rassegna.

Ruralità mediterranea

Nella sala seguente figura la mostra dell'architettura rurale del Mediterraneo, organizzata dagli arch. Pagano e Daniel. La documentazione della casa rurale dalla Lombardia alla Toscana, alla Basilicata, in una di un capo all'altro della Penisola, consente importanti deduzioni d'indole estetica e costruttiva. Nella mostra figurano anche gli edifici del Basso Egitto, dell'Arabia Romana, della Palestina e della Spagna, del Canton Ticino e della Provenza. Così nella riassestimento delle antiche piccole costruzioni mediterranee, degli edifici rurali delle case dimiaste, infine degli edifici creati dalla nostra gente che con arte geniale sa sfruttare i pochi mezzi di cui dispone, questa speciale sezione intende appunto valutare quelle forme semplici nate dalla modestia, dalla ingenuità, insomma dalla virtù morali.

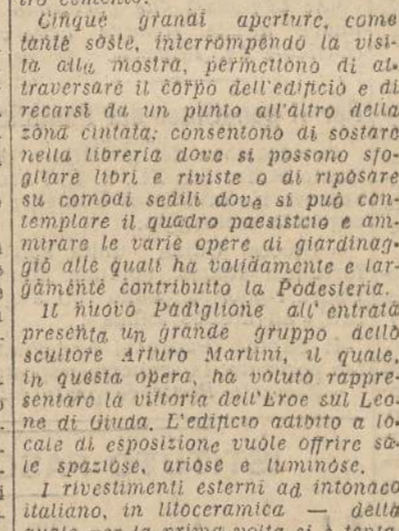
Nella tribuna dietro suggerimento di S. E. l'arch. Marcello Piacentini, l'arch. Quaranti, suo allievo, ha allestito una sezione con la quale dimostra come l'antica architettura italiana sia più vicina alla costruzione contemporanea che non lo stile liberty del basso ottocento

Per voi, Signore

La nostra bella seta italiana di mercazzia impareggiabile che occupa un posto così importante nelle collezioni delle nostre sarti, ha dato modo ai nostri artigiani tessitori di comporre splendidi tessuti di fine fantasia. E' fantasia di buon gusto e principalmente di gusto nuovo ove fili di paglia si uniscono con la seta striscia di cellulosa donano il loro inimitabile lucido. Stoffe sovrane per ricami e pranzi dove la lucentezza del materiale impiegato chea combinazioni preziose e dove il buon gusto dà un tono meno fastoso.

Le stoffe in seta e paglia si adattano anche nelle combinazioni più riservate, per abiti da passeggio estivi, che ritroveremo in certi mantelli da sera completamente bianchi.

Si prevede un largo uso di questi mantelli sempre assai eleganti e signorili in tessuti di sola seta, a larga trama, con nodi o liscia, dei quali abbiamo effettuato una ottima ed abbondante produzione.



Cappellino per signorina in taffetà impunturato verde - mare; modernissima la forma semi-circolare.

Per le giornate estive il piccolo con le sue candide mille righe fa la sua apparizione in graziosissime giacchette cortissime giovanili, saranno spesso sostituite da giacche due-tre praticissime ed indispensabili, lavorati come i comuni inauimenti bianchi, giacche che seguono la spiccata tendenza moderna le troveremo unite a gonne a quadretti: bianco e rosso; blu e giallo; verde e bianco.

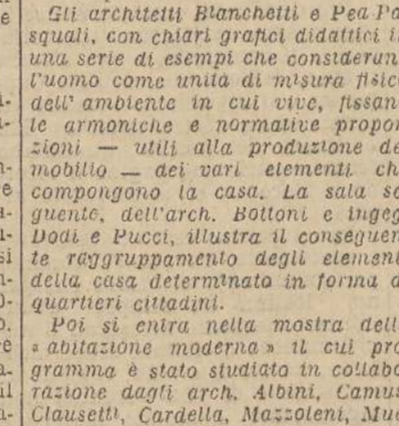
Il tono predominante della estate sarà appunto dato da questo contrasto: stridente fra gonne e giacche realizzato in modo diametralmente opposto alla moda della scorsa stagione che esigeva la gonna chiara sotto la giacca scura e unita.

Si preveda però un notevole successo anche a certi abiti, giacche e gonne in certi, e questi a doppio dritto che ad esempio da un lato sono tessuti di piccoli disegni bianchi su fondo nero e dall'altro mostrano gli stessi disegni su fondo bianco; saranno completi consigliabilissimi per signore non più giovani, ma che c'ingannano a non bandire dal loro abbigliamento quella nota indispensabile eleganza.

Altre stoffe curiose e meritevoli di attenzione sono le stoffe ornate di disegni lacerti; il fondo è sempre scuro o nero o turchino ed i disegni piccolissimi sono in colori vivaci ma quasi invisibili che danno al tessuto un che di morbida lucentezza rasmata e rara.

In una collezione ho ammirato appunto un vestito di vero gusto signorile, princess per pranzo con doppi ricami di raso nero e raso bianco; alti manichini bianchi ai polsi, cintura bianca e nera e grande tralcio di rose rosse alla vita. Spicce queste principesse sono arricchite da un bolero.

Il tema «bolero» trova sempre accenti nuovi, da quello sportivo semplice e schematico arriviamo a quello tutto ricamato alla messicana a ghirigori di seta in grosso punto a catenella in colori appunto che



Vestito per mare in rayon bianco a grossi bolli rosa con modernissime maniche pieghettate; il grande cappello e la cintura sono in taffetà rosa.

ricordano il lontano Messico: blu smagliante, rosso fuoco, verde smeraldo, grigioazzurro quasi ultimi, ma, come è facile comprendere, di praticità così relativa, da relegarli senz'altro tra gli indumenti di capriccio.

Sono fermamente convinta però che il bolero vero e proprio aiuterà nel trasformare radicalmente ed abilmente la nuova linea della moda.

Ellebi

La cronaca di Udine

Rito di ricordanza all'8° Alpini

La cerimonia di domenica alla caserma "di Prampero,"

Domenica, nella ricorrenza della festa dello Statuto, l'8° Reggimento Alpini inaugurerà il nuovo monumento dedicato alla memoria dei Caduti del reggimento stesso in Libia e durante la ultima grande guerra.

La cerimonia avrà svolgimento nel cortile «gen. Cantore» della Caserma di Prampero, in via San Agostino ove sorge il bello ed originale monumento che su tutti gli altri pregi ha quello di essere voluto da una tipica figura di alpino: il colonnello medaglia d'oro Esposito il quale ha trovato nel suo successore ten. col. Giacomo Lombardi, il continuatore, intelligente realizzatore di un'opera veramente cospicua e che costituisce una delle migliori del genere. Gli alpini del reggimento, hanno dato il loro prezioso contributo, facilitando l'esecuzione. Il monumento è opera dovuta allo scultore Sardo Orlandi da Ene-mozzo, dell'8° alpini dal quale è stato congegnato due mesi or sono. L'opera — che rivela nel progettista una concezione d'arte e di originalità non comuni — consta di un arco, l'estremità del quale poggia a sinistra di chi guarda — su di una roccia sulla cui cima domina ad ali spiegate un aquila; ai piedi del masso roccioso s'impone la statua, alta tre metri, del generale Cantore, copia di quella eretta a Cortina d'Ampezzo.

Tutto il monumento è in marmo; l'aquila e la statua del generale Cantore sono in marmo di Carrara; il rimanente in marmo estratto a Pieve di Carnia dalle cave del cav. Colledari, generoso collaboratore all'attuazione dell'opera. A dimostrare la sua importanza basterà dire che la massa di cui è composta ammonta ad oltre 800 quintali di cui oltre cento quintali dedicati alla statua del generale.

Il programma della cerimonia inaugurale

Il programma per la cerimonia inaugurale è stato così fissato: alle ore 7.10 sarà celebrata la Messa al campo dal cappellano militare cap. don Berardi decorato al valore. Seguirà il giuramento delle reclute del Battaglione «Gemona». Dalle ore 7.45 alle 8.30 in Caserma, celebrerà l'autorità, rappresentanze e degli invitati. Ore 8 inaugurazione del monumento con commemorazione dei Caduti dell'8° Alpini tenuta dal gen. Cavarzerani. Seguirà la benedizione al monumento impartita da S. E. l'Arcivescovo. La cerimonia terminerà alle ore 8.30. Sono invitate con le rispettive insegne, le Scuole Medie, le organizzazioni varie, avvertendo che i componenti lo

63.a Legione «Tagliamento»

Adunata di ufficiali

Per gli ufficiali in congedo

La chiusura dei Doposcuola del primo Comitato regionale

Ammalati a Lourdes

Ammalati a Lourdes

Ammalati a Lourdes

Ammalati a Lourdes

Ammalati a Lourdes

Ammalati a Lourdes

Ammalati a Lourdes

Ammalati a Lourdes

Ammalati a Lourdes

Ammalati a Lourdes

Ammalati a Lourdes

Ammalati a Lourdes

Ammalati a Lourdes

Ammalati a Lourdes

Ammalati a Lourdes

Ammalati a Lourdes

Ammalati a Lourdes

Ammalati a Lourdes

Per celebrare l'Impero

Alla Federazione dei Fasci sono pervenute le seguenti ulteriori offerte per celebrare l'Impero: Fascio di Combattimento di Cordovans, L. 500; Fascio di Combattimento di Campolongo, L. 500. Le somme sono destinate all'acquisto di letti nella Colonia marina di Lignano.

Libri ai soldati in Africa Orientale

L'acquisto di libri da inviarsi ai soldati in Africa Orientale prosegue con ritmo lusinghiero e vari donatori appongono sui volumi significative dediche. Rileviamo oggi la seguente:

«Ai Legionari che portarono le nuove aquile romane nelle vie consolari dell'Impero».

Per il genotipo del Pontefice

In occasione del genotipo del Santo Padre Pio XI, S. E. l'Arcivescovo ha inviato al Pontefice il seguente messaggio:

«Diocesi Udine unita spirito fortunati Romi plaude amato Padre ripete pregando voti augurali ad multos annos».

Il Santo Padre si è degnato far pervenire la seguente risposta: «Augusto Pontefice grato par».

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

L'orazione di Innocenzo Cappa

Per udire la parola d'Innocenzo Cappa diverse migliaia di persone s'erano date convegno nella Loggia comunale del Lionello. Fino dalle 20 c'era chi aspettava che si aprisse la porta e quando alle 20.30 un valletto diede accesso al pubblico, questo invase le magnifiche sale. Cospicua moltitudine di 21, la Loggia rigurgitava del pubblico più bello che Udine potesse offrire al grande oratore e prima della conferenza una fumana di gente desiderava sciamava nel viaggio di ritorno, perché non aveva trovato posto nemmeno nelle sale adiacenti a quella maggiore.

«Facevano» torona al senatore Innocenzo Cappa le autorità del Partito, dell'Esercito, della Provincia e del Comune, o personalmente presenti o degnamente rappresentati. Al completo era il Consiglio direttivo dell'istituzione. Erano intervenute le personalità più in vista della cultura udinese e del mondo ufficiale. Il pubblico era il più vario e nello stesso tempo il più eletto. La chiusura dei corsi dell'Istituto Provinciale Fascista di Cultura non poteva avvenire in forma più solenne e più degna.

Questa la cronaca mondana dell'avvenimento.

Difficile al cronista è dire lo entusiasmo dei fortunati ascoltatori e il contenuto, e più ancora il tono, dell'orazione dell'on. Cappa su «Il significato romano ed umano della nostra vittoria». Ma è dovere del nostro quotidiano fermare nelle sue pagine il ricordo e l'eco di sì memorabile serata.

In un pacato esordio discorsivo e razionale, l'oratore accenna per sommi capi al valore che per noi Italiani ha sempre avuto ininterrottamente nei secoli il mito luminoso di Roma: mito, idealista, lievitato di civiltà, ragione di rinascita e di vita perenne; non ingombrante e mufoso materiale archeologico, non vano barbotage, non vano conato di desiderio senile. Altri ha potuto vedere nel nostro anelito verso la gloria di Roma un'usurpata eredità di noi latini; altri ha potuto irridere al nostro sogno romano, come ad un dilettazione seniliter erudita. Per noi Roma non era morta nemmeno con la caduta dell'impero e col suo rimbambimento; ma, secondo il grande oratore d'aquila lungimirante dell'Alighieri, per noi la Roma dei Cesari pagani e la Roma del Cristo erano una cosa sola, indistruttibile ed eterna. Per noi romanità ed umanità furono sempre la stessa cosa. Se è vero (come è vero) che ogni popolo degno di nome civile, ha dato in un certo momento della sua storia una parola universale ed eterna, il popolo che prese nome da Roma ha predicato al mondo, da trenta secoli ad oggi, le parole più vere e di più vasta risonanza. Il mondo travagliato e diviso da questa Roma aspetta ancora una volta l'unità e la pace.

La nostra vittoria in Africa Orientale non è un'occasione, quindi, di tanti mesi di lotta o di tanti chilometri di territori conquistati, o in tanti nemici africani o bianchi debellati. Va la sua ala possente nel cielo di tutte le terre e di tutte le patrie, a portare il suono, la promessa, il grido di una umana conquista d'universale valore e portata; va a portare per ogni terra, dove grandeggia d'effimero trionfo la più caduca forma materialista di una civiltà nordicamente meccanizzata, il verbo d'una superiore e solare spiritualità vivificante. Altri popoli hanno conquistato per una consapevole o inconscia brama di beni materiali, per una barbarica sete di predominio, per un superbo sogno egemonico. Roma ha dato sempre, in questi trenta secoli di storia, il meglio del suo sangue e della sua fatica per un bisogno di creazione civile, in un impeto inesaurito di altruistica dedizione. Non per sé ha creato le

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

La seconda della «Lucia», il successo della prima rappresentazione della «Lucia di Lammermoor», è stato riconfermato ieri sera dagli applausi che il pubblico ha rinnovato con calore, rivolgendosi specialmente alla Scagliarini, al tenore Piuo Castagnoli ed al maestro Emilio Dal Monte. Assai bene anche gli altri.

Questa sera: De Sica - Melnati - Rissone. Tre nomi: De Sica, Melnati e Rissone bastano per presentare tutto un programma. Il trio, che costituisce l'insegna di una delle principali Compagnie di prosa del Teatro italiano, presenterà questa sera al Puccini la commedia in tre atti di Gerardo Gherardi: «Partire».

Una novità di cui s'è detto molto bene. L'attesa per questa eccezionale serata è assai viva.

SCHEMI

«L'esperto di un bacio». È un film di genere comico, come tanti, che tratta del lancio di un identico in un ambiente americano con l'inevitabile contrasto fra padre e figlia ed il fiuto finale che appiana ogni contrasto e rischiarla ogni ombra.

Il film si regge per la pura interpretazione piacevolmente sorretta dalla Blondel, dalla Funel, dall'Hubert, dal Gargan. Il regista è Ray. Enright. Tecnicamente non c'è nulla da dire. Al «Savoia».

GIUSTIZIA

Corte d'Assise

Udienza del 2 giugno 1936-XIV. — Presidente: comm. dott. Luigi Petretti; Consigliere aggiunto: avv. uff. dott. Pirani; Assessori: dott. Accordini, prof. Passarella, dott. Mario Dal Don, dott. Melchiorre Chiussi, prof. Sardo Marchetti; P. M. avv. uff. dott. Tasso, sostituto procuratore generale; Cancelliere: reg. Palma.

Stregia il fidanzato

Si è concluso ieri a mezzogiorno il primo processo dell'attuale terza sessione. Maria Botta fu Pietro d'anni 24 da Enemoro era imputata di aver con premeditazione, la sera del 2 marzo scorso, ferito alla faccia con un rasoio, il giovane Armando Quagliariello di anni 22 pure da Enemoro dal quale, secondo la donna, era stata sedotta e poi abbandonata. Esaurito nella giornata di martedì l'esame testimoniale, ieri mattina si è svolta la discussione; il P. M. ha sostenuto la responsabilità dell'imputata, con compensazione — per l'aggravante della premeditazione — della provocazione ed ha concluso chiedendo il minimo della pena: 6 anni di reclusione. Il difensore ha sostenuto che la sua reconondata ha agito per difendersi rilevando il carattere sociale e morale del fatto. La Corte, ha condannato la Botta a 2 anni e 8 mesi di reclusione, a 1500 lire di danni. (P. C.: avv. Cosattini; dif. avv. Sartorelli).

IL PROCESSO ODIERNO

Contro la maternità. Si inizierà stamane alla Corte d'Assise, a porte chiuse, il processo a carico della levatrice Rosalia Zavatini di anni 30 di Vicolo Casella e di Teresa Zolferi in Messina d'anni 46 di Viale Palmanova 50 imputate di concorso in procurato aborto seguita da morte in danno di Lucia Messina figlia della Zolferi. Detto delitto è stato commesso verso i primi del marzo scorso.

In Tribunale

Udienza del 3 giugno 1936-XIV. — Presidente: avv. dott. Santomaso; Giudici: avv. dott. Ferlan e avv. dott. Caputi; P. M.: avv. avv. Pacifico; Cancelliere: Musola. Pseudo ragioniere severamente condannato per appropriazione indebita.

Calendario

3 giugno, giovedì (156-210). S. Francesco Cattolico: di nobile famiglia napoletana, si fece sacerdote e fondò la Congregazione dei Chierici Regolari Minori. San Quirino, vescovo dell'Istria, precipitato in un fiume con un sacco al collo per ordine del preside Gaterio.

Diario sacro

Chiesa dei Cappuccini, in via Ronchi: dal 1803, alle 21.30 consueta ora di adorazione e preghiera per soli uomini.

Il tempo

L'Osservatorio meteorologico del Castello della rete dei Magistrali delle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 3 giugno, temperatura massima 22,6, minima 16,8.

La radio

Ore 20.45: I pescatori di perle di Eizez (Gruppo Roma). «Dorotea», operata in 8 atti di Pietri.

Trattoria Comunale

Mattina: pasta al sugo; minestra in brodo; punta di petto o vitello al forno; contorni.

STATO CIVILE DI UDINE

3 Giugno 1936 XIV

Nati: 4
Morti: 3
Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Paron Romeo di Umberto; Desidera: Gino di Attilio; Tossani: Paolo di Emilio; Rosso Milena di Geronima.

Morti

Lauzcher Maria fu Giacomo di anni 80 contadina; Collo Guglielmo Giovanni fu Gio Battista di anni 62 commerciante; Pionon Elisa di Ortensio di anni 7 scolaria.

Publicazioni di matrimonio

Collo Vittorio carponiere con Barazzutti Maria, casalinga; Bonessi Giovanni Battista macellaio con Bredonzaa Noemi casalinga.

GIUSTIZIA

Corte d'Assise

Udienza del 2 giugno 1936-XIV. — Presidente: comm. dott. Luigi Petretti; Consigliere aggiunto: avv. uff. dott. Pirani; Assessori: dott. Accordini, prof. Passarella, dott. Mario Dal Don, dott. Melchiorre Chiussi, prof. Sardo Marchetti; P. M. avv. uff. dott. Tasso, sostituto procuratore generale; Cancelliere: reg. Palma.

Stregia il fidanzato

Si è concluso ieri a mezzogiorno il primo processo dell'attuale terza sessione. Maria Botta fu Pietro d'anni 24 da Enemoro era imputata di aver con premeditazione, la sera del 2 marzo scorso, ferito alla faccia con un rasoio, il giovane Armando Quagliariello di anni 22 pure da Enemoro dal quale, secondo la donna, era stata sedotta e poi abbandonata. Esaurito nella giornata di martedì l'esame testimoniale, ieri mattina si è svolta la discussione; il P. M. ha sostenuto la responsabilità dell'imputata, con compensazione — per l'aggravante della premeditazione — della provocazione ed ha concluso chiedendo il minimo della pena: 6 anni di reclusione. Il difensore ha sostenuto che la sua reconondata ha agito per difendersi rilevando il carattere sociale e morale del fatto. La Corte, ha condannato la Botta a 2 anni e 8 mesi di reclusione, a 1500 lire di danni. (P. C.: avv. Cosattini; dif. avv. Sartorelli).

IL PROCESSO ODIERNO

Contro la maternità. Si inizierà stamane alla Corte d'Assise, a porte chiuse, il processo a carico della levatrice Rosalia Zavatini di anni 30 di Vicolo Casella e di Teresa Zolferi in Messina d'anni 46 di Viale Palmanova 50 imputate di concorso in procurato aborto seguita da morte in danno di Lucia Messina figlia della Zolferi. Detto delitto è stato commesso verso i primi del marzo scorso.

In Tribunale

Udienza del 3 giugno 1936-XIV. — Presidente: avv. dott. Santomaso; Giudici: avv. dott. Ferlan e avv. dott. Caputi; P. M.: avv. avv. Pacifico; Cancelliere: Musola. Pseudo ragioniere severamente condannato per appropriazione indebita.

Calendario

3 giugno, giovedì (156-210). S. Francesco Cattolico: di nobile famiglia napoletana, si fece sacerdote e fondò la Congregazione dei Chierici Regolari Minori. San Quirino, vescovo dell'Istria, precipitato in un fiume con un sacco al collo per ordine del preside Gaterio.

Diario sacro

Chiesa dei Cappuccini, in via Ronchi: dal 1803, alle 21.30 consueta ora di adorazione e preghiera per soli uomini.

Il tempo

L'Osservatorio meteorologico del Castello della rete dei Magistrali delle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 3 giugno, temperatura massima 22,6, minima 16,8.

La radio

Ore 20.45: I pescatori di perle di Eizez (Gruppo Roma). «Dorotea», operata in 8 atti di Pietri.

Trattoria Comunale

Mattina: pasta al sugo; minestra in brodo; punta di petto o vitello al forno; contorni.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini (Comp. De Sica-Rissone-Melnati) Partire - Tre atti e 4 quadri di Gerardo Gherardi - Ore 21.

Cinematografi

Savoia Il sapore di un bacio - Divertente commedia comica di grande successo. Novità Warner con Joan Blondell e Zilka Farrell. «Nuova noveltario e Disegno comico» - Val. 16 rid. - Ore 16.

Impero

Il figlio Conteso - Capolavoro Metro. Interpretato da Madge Evans, Paul Lukas e David Jack Holt. Segue incontro calcistico Italia-Austria. - Ore 16.

Cecchini

Il Re della Prateria - Grandi avventure d'amore e di rivalità tra Cowboy con protagonista Ken Maynard. - Giornale Lucie e Disegno a colori - Val. 16 rid. - Ore 16.

Rettificazioni

L'inserzione di ieri, nel senso che l'ARANCIATA REDDARO contiene 40 e non 50 grammi di succo oltre allo zucchero ed all'acqua minerale. Ciò che resta del frutto, spremute, viene ceduto ad altri per produzione di paste o polpe.

Smarrimento

Mancata competente riportando all'Ufficio di Pubblicità «Popolo del Friuli» Via Prefettura 5 — impareggiabile grigio marca «Plus vis» — smarrito Vito Pordenone.

Vene varicose

Nella cura delle Vene Varicose, la GAZZA ELASTICA rappresenta ancor oggi uno dei rimedi più efficaci. Ma per ottenere i risultati che si desidera, è bene sapere che la scelta del tessuto e il grado di elasticità della gomma, sono i fattori principali del vostro miglioramento.

Le vene, per la loro delicata funzione, necessitano di un tessuto non troppo rigido, ma troppo elastico, ma avente una compressione regolare ed uniforme, che si armonizzi col normale funzionamento delle vene stesse.

Presso la Ditta G. FAGGIN — Via Vitt. Veneto 20, (dietro Duomo), troverete un vasto assortimento di GAZZE ELASTICHE dei migliori tessuti, di tutta garanzia e tranquillità e personale competente per ogni delucidazione.

Teatro Puccini

Oggi giovedì 4 e domani venerdì 5 giugno: 2 recite eccezionali della Primaria Compagnia

De Sica - Rissone - Melnati

2 novità - 2 successi

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Il bottiglino del Teatro è aperto per le prenotazioni dei posti.

Notizie e interessi della Provincia

Da Pordenone

La Rivista dello Statuto

Domenica prossima alle ore 10 il comandante il Presidio passerà in rivista tutte le truppe di stanza a Pordenone in occasione della ricorrenza dello Statuto.

Tutte le Compagnie nere e le Associazioni combattentistiche e d'Arma e la cittadinanza presenzieranno alla rivista, la prima a cui assisteremo dopo l'avvento dello Impero.

Per gli ufficiali in congedo

Tutti gli ufficiali in congedo, anche se non personalmente invitati, interverranno in uniforme alla rivista dello Statuto e prenderanno posto, insieme agli ufficiali in S.P.E. fuori rango, sulla scalinata del piano rialzato del piazzale XX Settembre.

Riunione alle ore 9,30 nel cortile del palazzo ex Tribunale. E' prescritta l'uniforme di marcia.

Disposizioni per i fanti

Il comandante della sezione pordenonese dell'Associazione dei Fanti, capitano Carmassi, aderendo alla lettera-circolare del Comando di Presidio, invita tutti i Fanti della sezione a prendere parte alla festa dello Statuto in regolare divisa. Agli ufficiali è data facoltà di vestire, per la circostanza, l'uniforme. La rivista si svolgerà con qualunque tempo ed i Fanti devono intervenire numerosi, dando così un segno tangibile di forza e disciplina che sia degno dell'Italia imperiale.

Avviso ai fascisti

Tutti i fascisti sono invitati a presenziare alla rivista che il Comandante il Presidio passerà a tutte le truppe di stanza a Pordenone domenica 7 corrente alle ore 10 antimeridiane nella ricorrenza dello Statuto. E' prescritta la divisa estiva.

Nel Fascio Giovanile

I Giovani Fascisti non ancora in regola con il tesseramento al 1936-XIV, sono invitati a presentarsi alla segreteria del Fascio Giovanile dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18 per mettersi in regola. Il tesseramento si chiuderà prossimamente. I genitori dei Giovani fascisti della classe 1915 militari, sono invitati a riportare la divisa nel massimo ordine a scanso di addebitamenti.

I Giovani fascisti della classe 1918 sono convocati a trovarsi giovedì, venerdì e sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18 presso il Comando per ritirare le divise. Tutti i Giovani presentati a Pordenone sono comandati a trovarsi al Comando del Fascio Giovanile: sabato 6 giugno alle ore 7, domenica 7 giugno alle ore 7.

La campagna bozzoli 1936

Il consiglio di amministrazione dell'Essiccatoio cooperativo bozzoli di base alle istruzioni ricevute dalle superiori organizzazioni sindacali, comunica: per i bozzoli reati del raccolto 1936, consegnati agli essiccatoi cooperativi, il governo garantisce un prezzo-base minimo di lire 5,50 al kg. e, nella zona di competenza dell'essiccatoio, comprende il territorio dei seguenti Comuni: Pordenone, Cordenons, San Quirino, Aviano, Rovereto, in Piano, Porcia, Prata, Pastano, Fiume Veneto, Zoppola, Montebelluna ed Azzone X.

Tutti i soci, effettivi, in qualsiasi comune residenti, ed i soci portatori residenti nel territorio dei comuni suddetti, dovranno consegnare tutti i bozzoli di loro produzione direttamente all'essiccatoio di Pordenone oppure alle sue succursali qui sotto specificate. I produttori che non sono ancora soci, dovranno presentare regolare domanda d'ammissione alle operazioni bozzoli come soci portatori o come soci effettivi. I soci portatori si obbligano solamente al pagamento di una tassa di ammissione da lire 2 a lire 5 e precisamente: lire 2 sino a chilogrammi 50, lire 3 sino a kg. 100, lire 5 sino a kg. 200; i portatori di quantitativi superiori dovranno far domanda di ammissione a soci effettivi. I bozzoli reati devono essere consegnati ben maturi e depurati. Gli scarti (depurati alla faloppa) devono essere presentati di volta in volta contemporaneamente alla consegna del reale.

I soci che consegneranno i bozzoli in più volte, dovranno portarli sempre allo stesso centro di ammasso.

Le bollette di consegna dovranno essere conservate con cura e custodite fino al pagamento del saldo dei bozzoli, dovendo servire quale titolo di riscossione.

Per maggiore comodità dei consegnatori e per rendere più sollecite le operazioni di ammasso, i produttori consegneranno i bozzoli come segue: i produttori di Pordenone, Boral Grande, Torre, Vallebonico e Villanova; Porcia, Corsi Piccolo, Pieve, Bannia, Cimbellio, Praturlon, devono portare il prodotto all'essiccatoio cooperativo posto in via Candiani; i produttori di Azzano Decimo, Tiesse, Corva e Fiume Veneto (capoluogo) devono portare i bozzoli alla filanda Marcolini di Pordenone (via Codocara) diretta dall'ing. Zaccaria Zanecaro.

Cade dal carro

L'operaio Domenico Pigat di Marzano di anni 36 da Pordenone, occupato presso l'impresa del signor Oliviero Corazza, conducente di un carro per trasporto di materiali, rimase travolto dal rovesciamento del carro. Ne riportò una contusione al fianco destro ed al capo. Ne avrà per circa 10 giorni salvo complicazioni.

L'infornuto di un cantoniere

L'addetto ai lavori delle Ferrovie dello Stato Giuseppe Cignolini fu Antonio, di anni 56, cantoniere, nel mettere in opera nel binario una traversa, vicino al ponte su Meduina, andò ad urtare violentemente col piede fra la traversa e la rotaia. Ne avrà per dieci giorni, salvo complicazioni, avendo riportato contusione ed edema al piede destro.

Partite di calcio

Il direttore locale della F.I.G.C. nella sua seduta di martedì 2 giugno ha deliberato che la partita Pordenone-Borgomeduno anziché domenica 7 corr. come da comunicato ufficiale n. 5, sia rinviata a giovedì 11 corrente (Corpus Domini). Resti invece fissato, come dal calendario di già annunciato, che la partita fra Casarsa-Maniago sul campo della prima abbia regolare effettuazione domenica 7 corr.

FIUME VENETO

Il saggio ginnico

Nel campo sportivo delle scuole elementari del Capoluogo, i Baillia e le Piccole Italiane hanno dato il annunciato saggio ginnico.

Presenti tutte le autorità del nostro Comune e numero pubblico, gli organizzatori hanno svolto il loro vasto programma con modo impeccabile suscitando i vivi applausi del presente. Una viva lode va fatta ai zettai che hanno svolto gli organizzati che hanno svolto così coronata la loro assidua attività educativa.

SACILE

Rivista dello Statuto

Domenica 7 corrente alle ore 9 seguirà in piazza Vittorio Emanuele la rivista militare delle forze dello Statuto.

Oltre alle truppe vi parteciperanno le organizzazioni del Regime, Milizia Volontaria, Fascio, Giovani Fascisti Avanguardisti e Baillia, e le rappresentanze delle associazioni d'Arma, Militari, Combattenti, Granatieri, Fanti, Bersaglieri, Alpini, Artiglieri e Genieri.

Lezioni di frutticoltura

Apposito incaricato della Federazione Agricoltori terrà giovedì il cor. p. v. alle ore 8 preciso presso il Municipio un'interessante lezione di frutticoltura alla quale sono invitati a presenziarvi gli agricoltori del Comune.

Saggio ginnico

Il saggio ginnico dell'O. N. Baillia non effettuato domenica scorsa causa l'inclemenza del tempo verrà effettuato domenica 7 corrente sul campo di viale Trento, alle ore 10.

Pro Colonia elioterapica

La famiglia del compianto signor Fausto Tallon nel trigesimo della scomparsa ha versato a questo E. O. A. lire 500 per retta a favore di quei bambini poveri alla Colonia elioterapica. Signifiamo l'atto ed il Segretario del Fascio pregio vi grazie.

Assicurazione coloni e mezzadri

E' stato pubblicato il manifesto dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale relativo alla assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi dei mezzadri e coloni. Si rammenta che per il corrente anno il pagamento dei contributi devono effettuarsi entro il giorno 8 giugno p. v.

POLCENIGO

Saggio ginnastico

Al campo sportivo si è svolto martedì l'annuale saggio ginnico-sportivo dei bambini delle scuole elementari.

La manifestazione, cui assisteva il popolo ammirato, si è svolta fra gli applausi degli intervenuti e del successo di essa ne vada, lode ai dirigenti del comitato dell'Opera Baillia e agli insegnanti istruttori.

CAVASSO NUOVO

Saggio ginnico sportivo

Alla presenza delle autorità di Cavasso e di Fiume e di una folla di popolo convenuto sul Piazzale del monumento, si sono svolti domenica esercizi ginnico-sportivi per l'anno XIV degli organizzati dell'O. N. B. Una squadra di una ventina di figli della Lupa aprì la serie. Quei cari piccini svolsero a perfezione la loro partita ed ebbero colla loro insegnante meritate applausi. Vennero poi le Piccole Italiane sotto la guida della delegata signorina E. Marinello, che ottennero calorosi applausi per la grazia, l'eleganza ed il coraggio del loro esercizio.

Inquadrate militarmente, una Centuria di Baillia delle classi 3a, 4a e 5a nella loro divisa sportiva, cantarono «Giovinezza» e diedero saggio non risolutivo e precisione di quanto si può ottenere con la disciplina fascista. Venne poi una numerosa squadra di Piccole Italiane che attirarono colle chiave l'attenzione vivissima e gli applausi del pubblico; poi un reparto di Avanguardisti moschettieri eseguì al comando del cadetto Bernardon Renato l'esercizio per l'anno XIV.

In ultima elegante squadra di Giovani Italiane con precisione e flessuosa eleganza, chiuse fra gli applausi scroscianti della folla dopo un'ora e mezza di esercizi belli, attraenti e svariati, la brillante manifestazione balilistica dell'anno XIV. Dovevasi continuare lo svolgimento con i cori di canti di inni patriottici, ma una pioggia fitta stroncò d'un tratto la bella festa.

Va data lode a tutti gli insegnanti preposti ma in special modo alle signorine E. Marinello, E. Zanussi, al cadetto Bernardon ed al maestro Maraldo per lo zelo nell'attività, la capacità dimostrata nella preparazione delle giovani generazioni.

Falsa testimonianza

Sevino Umberto di Angelo, casaro da Ravosa, mentre deponeva quale teste nell'istruttoria di un processo, è stato incriminato di falso, arrestato e passato alle carceri.

REMANZACCO

Nella Scuola di Cerneglon

Nei giorni 1 e 2 corrente hanno avuto luogo gli esami nelle scuole della frazione di Cerneglon, cui 64 iscritti, per l'interessamento del

CHIOPRIS - VISCONTE

Nomina del Podestà

Con recente decreto è stato nominato Podestà di questo Comune il camerata Antonio Rutter avendo il Commissario Prefettizio sig. Valentino Nunin rassegnate le dimissioni per ragioni professionali.

Il camerata Antonio Rutter è una Camurra nera della vigilia, fondatore del Fascio di Latisana, ex combattente decorato e ferito della grande guerra, ufficiale della Milizia.

La sua nomina è stata appresa dalla popolazione con la più viva simpatia ed esultanza.

Cade fratturandosi un braccio

L'avanguardista Giovanni Ravasi mentre stava allenandosi alla corsa e al salto, sul terreno viscido per le recenti piogge, cadendo si fratturava il braccio sinistro sopra il polso. Guarirà in una quarantina di giorni.

FANNA

Nell'Opera Baillia

Domenica 7 giugno alle ore 15 in piazza del Municipio si svolgerà il saggio ginnico sportivo dell'Opera Baillia.

Organizzazioni e popolazione sono invitati a presenziare.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

CHIOPRIS - VISCONTE

Nomina del Podestà

Con recente decreto è stato nominato Podestà di questo Comune il camerata Antonio Rutter avendo il Commissario Prefettizio sig. Valentino Nunin rassegnate le dimissioni per ragioni professionali.

Il camerata Antonio Rutter è una Camurra nera della vigilia, fondatore del Fascio di Latisana, ex combattente decorato e ferito della grande guerra, ufficiale della Milizia.

La sua nomina è stata appresa dalla popolazione con la più viva simpatia ed esultanza.

Cade fratturandosi un braccio

L'avanguardista Giovanni Ravasi mentre stava allenandosi alla corsa e al salto, sul terreno viscido per le recenti piogge, cadendo si fratturava il braccio sinistro sopra il polso. Guarirà in una quarantina di giorni.

FANNA

Nell'Opera Baillia

Domenica 7 giugno alle ore 15 in piazza del Municipio si svolgerà il saggio ginnico sportivo dell'Opera Baillia.

Organizzazioni e popolazione sono invitati a presenziare.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Benefico atto

Il cav. Pietro Bosero, ha distribuito domenica scorsa a tutti gli indigenti della frazione, un abbondante pranzo.

Il generoso gesto, ha riscosso la riconoscenza dei beneficiati, ed il plauso della popolazione. Ci auguriamo venga imitato.

PERCOTTO

Ultime notizie e informazioni

Severe misure in Palestina contro il terrorismo arabo

GERUSALEMME, 3. Due ponti sono stati fatti saltare nelle prime ore di stamane sulla via di Hebron ed i fili telefonici sono stati strappati per una lunghezza di quasi un miglio. Solamente nei vicoli leggeri è stato permesso di percorrere la strada.

Anche la Grecia è inquietata

Mutamenti ministeriali - Lo scioglimento della Federazione dei pubblici funzionari ATENE, 3. Il colonnello della riserva Papadimitras ha assunto il sottosegretariato per la guerra e l'occidentale Kyriakos è stato nominato ministro dell'Agricoltura in sostituzione di Papadimitras.

Continua il disarmo nella zona di Harrar

HARRAR, 3. In questa zona continua il disarmo della popolazione; nei giorni 1 e 2 corrente sono stati versati una mitragliatrice, 100 fucili ed abbondanti munizioni.

Non si accettano domande per l'adozione di bimbi etiopici

ROMA, 3. Nonostante il precedente avvertimento al pubblico diramato dal R. Ministero delle Colonie, che non è possibile accogliere per motivi di carattere generale domande di adozione di fanciulli etiopici, continuano a pervenire al predetto Ministero ancora numerose domande del genere.

L'ultima riunione del Ministero Sarraut

PARIGI, 3. Il Consiglio dei Ministri e Sottosegretario di Stato si riunirà domani nel pomeriggio al Ministero dell'Interno per firmare la lettera di dimissioni collettive del gabinetto. I membri del Governo si rivedranno quindi all'Eliseo dove il Presidente del Consiglio Sarraut dirigerà i poteri a Lehrun.

Sciopero comunista ad Anversa

BRUSSELLE, 3. Uno sciopero di carattere nettamente comunista è scoppiato nel porto di Anversa dove gli operai che lavoravano su una nave hanno chiesto ieri sera un aumento di salario. Lo sciopero è diventato generale.

Il melanconico arrivo di Tafari a Londra

LONDRA, 3. L'arrivo a Londra di Tafari Makonnen è passato inosservato. Solo alla stazione di Waterloo erano convenuti una ventina di negri. Tafari si è recato in una casa contigua all'ex Legazione abissina dove abiterà.

Silenzio britannico sul mandato in Palestina

GINEVRA, 3. La Commissione dei mandati presieduta dal senatore Theodoris si è occupata ieri ed oggi del mandato britannico sulla Palestina.

Una nuova affermazione della tecnica costruttiva italiana

ROMA, 3. E' stata ultimata, il 25 u. s., in Eritrea, la costruzione del nuovissimo tronco stradale Negasi-Assinara, che, mentre da un lato mette in comunicazione l'Assinara con Massaua, dall'altro, proseguendo verso sud, si riallaccia alle comunicazioni con Tigrai e col vecchio territorio etiopico.

L'on. Morigi ispeziona a Cuneo la Federazione dei Fasci

CUNEO, 3. Una ispezione senza preavviso è stata compiuta oggi alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Cuneo dall'on. Morigi. Dopo essersi intrattenuto con il Federale ed avere visitato minutamente gli uffici federali e la sede del G.F., dei fasci femminili dell'On. N. D., dei Fasci Giovanili, l'on. Morigi si è informato in modo particolare dell'andamento dei prezzi e della situazione economica della provincia interessata.

Le trattative economiche austro-polacche

VIENNA, 3. Le trattative economiche fra l'Austria e la Polonia che hanno già portato ad un accordo su vari punti saranno probabilmente concluse a Vienna alla metà del mese.

Parlito nazionale-socialista sciolto in Rumania

BUCAREST, 3. Il Ministro degli Interni ha vietato qualsiasi attività del partito ungherese nazionale-socialista del lavoro ordinandone lo scioglimento.

Capo di polizia destituito

NEW YORK, 3. Il governatore della Nuova Jersey, Hofmann, ha destituito il colonnello Schwarzkoef della polizia dello Stato per il modo con cui condusse l'inchiesta relativa alla uccisione del piccolo Lindbergh che Hofmann ha qualificato come la più imbrogliata di tutta la storia poliziesca.

I vescovi d'Italia in udienza dal Papa

ROMA, 3. Per il 24 corrente, festa di San Giovanni Battista, converranno a Roma oltre trecento Vescovi delle Diocesi d'Italia per rendere solenni onoranze al Pontefice in occasione del suo 80° anno.

Generale tedesco morto per incidente di volo

BERLINO, 3. Un comunicato ufficiale dirama, stante che a tarda ora, informa che oggi a mezzogiorno nel cielo di Dresda un apparecchio militare pilotato dal Capo di S. M. delle Forze aeree del Reich gen. Walter Veber è precipitato per cause non bene accertate poco dopo aver preso quota. Il generale e il meccanico che lo accompagnava sono deceduti.

L'audace impeto di un pilota militare

MOSCA, 3. Viene segnalata una audace impresa di un pilota militare che è riuscito a cambiare una ruota nel suo carrello di atterraggio mentre volava a duemila metri di altezza.

Trentatre feriti a Barcellona per incidente ferroviario

BARCELONA, 3. Alla stazione Terminus un treno viaggiatori è andato a cozzare contro un paracarri con tale violenza che parecchi carrozzoni sono stati danneggiati, 33 persone sono rimaste ferite fra cui quattro gravemente.

Uragani sul Baltico

TALLIN, 3. Tremendi uragani imperversano sul Mar Baltico. Il piroscafo tedesco "Rose" radiotelegrafò di essersi incagliato su una roccia subacquea nei pressi di Serb riportando gravi falle. Il piroscafo imbarca ondate e minaccia di affondare.

Violenze operaie a Tangeri contro il Ministro di Spagna

TANGERI, 3. In seguito a perquisizioni operate nella sede del centro ebreo dei documenti sequestrati hanno portato all'arresto di Tele Arcola per detenzione di esplosivi. Nella serata di ieri un migliaio di operai spagnoli ha invaso il domicilio del Ministro di Spagna e del procuratore spagnolo presso il tribunale misto, dopo avere interrotto i fili telefonici e sotto minaccia hanno ottenuto la rimessa in libertà dell'arrestato.

Il Consiglio nazionale del Sindacato delle arti

VENEZIA, 3. Si è riunito a Palazzo Ducale, sotto la presidenza dell'on. Alessandro Favolini, il Consiglio nazionale del sindacato delle arti. Sono intervenute le rappresentanze dei 18 sindacati interprovinciali.

La Società "La Fenice" posta in liquidazione

ROMA, 3. La Società di assicurazioni "La Fenice" con sede a Vienna è stata recentemente posta in liquidazione in Austria con una legge speciale a causa delle deficienze verificatesi nelle riserve matematiche costituite a garanzia degli assicurati.

Uragani sul Baltico

TALLIN, 3. Tremendi uragani imperversano sul Mar Baltico. Il piroscafo tedesco "Rose" radiotelegrafò di essersi incagliato su una roccia subacquea nei pressi di Serb riportando gravi falle.

Violenze operaie a Tangeri

TANGERI, 3. In seguito a perquisizioni operate nella sede del centro ebreo dei documenti sequestrati hanno portato all'arresto di Tele Arcola per detenzione di esplosivi.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio

TOKIO, 3. Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il progetto di accordo nippono-mancuriano annunciato ieri col quale il Giappone trasferisce al Governo Mancuriano il diritto di imporre tasse ed amministrare imprese industriali.

Consiglio privato a Tokio